

Il giorno dopo, prendeva possesso della scena del S. Pietro la « Comica Compagnia italiana diretta dal sig. Andrea Bianchi », la quale prometteva « di distinguersi, sì nelle comiche e tragiche, che nelle popolari rappresentazioni, fornita essendo di pezzi egualmente nuovi che interessanti » e offriva l'abbonamento per 40 Recite per il regalo « di uno zecchino ». ⁵⁴

Il Bianchi era un buon attore, che indossava nelle commedie improvvisate la bianca livrea del *Brighella*, da quando aveva deposto le nere vesti del *Dottore*. Come capocomico subiva i capricci della fortuna. ⁵⁵ La compagnia che condusse a Trieste dev'esser stata mediocre, ⁵⁶ perchè due attori soltanto trovo menzionati nelle *Notizie* del Bartoli: Giuseppe Barilli, del quale dice « che recita da Innamorato, ma che riesce meglio nella parte di servi spiritosi e interessanti », e Serafino Valeriani « Comico abile ancora per recitare qualche parte seria, e può essere fatto degno di qualche applauso ». ⁵⁷ Bartolomeo Daffrisio è quel D'Afflisio che nel carnevale del 1789 faceva i padri in « una compagnia d'istrioni pessima fra le peggiori », quella di Giuseppe Antonelli, al Teatro Nuovo di Padova. ⁵⁸

Il Bianchi, come presentazione di compagnia... e di messa in scena (ch'egli curava in modo speciale), scelse il dramma *Clementina e Desormes*, ⁵⁹ che fece precedere da « un *Prologo figurato*, con cui fra spettacolosa e totalmente nuova decorazione, agiva tutta la predetta Comica Compagnia ». ⁶⁰

Invece del solito *complimento* recitato dalla prima donna o dal primo uomo, qualche compagnia presentava una scenetta, nella quale il capocomico prometteva commedie nuove e spettacolose ed esortava i comici a servire diligentemente il pubblico. Sembra che al Goldoni si debba tal innovazione — che di novità vera e propria non si può parlare: il Molière lo aveva preceduto con *l'Impromptu de Versailles*; ed è evidente che il Veneziano attinse da questo lo spunto per *l'Introduzione per l'apertura del Teatro Comico detto di San Luca la sera de' 7. Ottobre 1753*. La trovata piacque e il Goldoni scrisse un'altra *Introduzione, o sia apertura di Teatro per la prima sera dell'Autunno dell'Anno 1755*. Dopo una trentina d'anni l'idea venne ripresa anche dalle compagnie di giro e sembrò nuovissima. ⁶¹

D'un'accademia musicale ci dà notizia *L'Osservatore Triestino*: ⁶²

« Il 22 del mese di settembre p. p. il sig. Carlo Bauer ⁶³ della Moravia, dopo di aver viaggiato nelle principali città d'Europa per sentire il gusto delle